DOMENICA 2 OTTOBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 272

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

DOPO IL VOTO È SORPRENDENTE QUANTO EMERGE DALL'ANALISI DEI RISULTATI DEL 25 SETTEMBRE 2022

ROSATELLUM: I MIRACOLI E LE STRAVAGANZE CHI VINCE, CHI PERDE E CHI NON SI DÀ PACE

IL CENTRODESTRA PIGLIATUTTO ARRETRA IN CALABRIA DI 14 PUNTI E PERDE 127.000 VOTI RISPETTO ALLE REGIONALI. IL FALLITO CAMPO LARGO PD-CINQUESTELLE, INVECE, ARRIVA AL 47%: IL FATALE ERRORE DI LETTA

RITORNA IL "BENALTRISMO"

LEGAMBIENTE
NO A PONTE SULLO STRETTO, LE PRIORITÀ SONO ALTRE

DIGITALIZZAZIONE

SUPPORTO ALLE IMPRESE
IL PRESIDENTE OCCHIUTO HA INCONTRATO AMAZON

REGGIO, PIAZZA DE NAVA

VINCENZO VITALE
«QUALI SONO LE CARTE A POSTO?»

IL NOSTRO DOMENICALE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IL 18 IN CALABRIA
PREVENZIONE, TORNA IL FRECCIAROSA

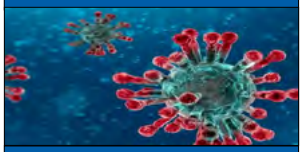
IL MANIFESTO DEL COMITATO PONTE SUBITO

L'OPINIONE / CROCCO
NUOVO PARLAMENTO DISCUTA DI RIFORME NON PIÙ PROCASTINABILI

ALL'UNICAL
TORNA IN PRESENTA LA NOTTE DEI RICERCATORI

DOMANI IN CITTADELLA
VARÌ INCONTRA LE IMPRESE PRESENTI ALLO SMAU

SITUAZIONE COVID CALABRIA



1° ottobre 2022
+775

IPSE DIXIT — GIOACCHINO CRIACO — Scrittore

Prima di investire di eroismo il rimanere al Sud, è bene chiedere a chi sia in procinto di andare: "perché lo fai?". Se vai via perché sei curioso di sapere del mondo, vai, non stare al Sud. Vivere al Sud non è facile, se sei malato, se vuoi studiare, se il lavoro ti serve per vivere, se hai sogni. Ma in nessuna di queste condizioni, senza soldi, è facile vivere a qualunque latitudine. Partire e restare sono parole vuote, spesso figlie della retorica con cui qualcuno si riempie la pancia. La dignità di un popolo sta tutta nella capacità di costruire un contesto in cui sia realizzata la scelta. La storia del Sud è una storia di abbandono forzato, per la maggior parte dei partiti. Per questo è un disastro»

MUSEO DIOCESANO DI GERACE: PROROGATA MOSTRA SAPHIRA"

RICICLO
A VILLA NUOVA DI COSENZA IL "R-PARTY"

DOPO IL VOTO È SORPRENDENTE QUANTO EMERGE DALL'ANALISI DEI RISULTATI DEL 25 SETTEMBRE 2022

ROSATELLUM: I MIRACOLI E LE STRAVAGANZE CHI VINCE, CHI PERDE E CHI NON SI DÀ PACE

Non è tutto oro quello che luccica. Certo, il Rosatellum, legge molto complicata e che favorisce le alleanze, ha consegnato in Calabria al centrodestra la maggioranza dei seggi assegnati (8 su 13 alla Camera, 4 su 6 al Senato), ma un'analisi più accurata dei flussi elettorali rispetto alle Regionali di un anno fa riserva qualche sorpresa.

Cominciamo da quello più importante e che, al netto dell'attribuzione dei seggi, ridimensiona i termini della vittoria della coalizione guidata in Calabria dal presidente Roberto Occhiuto. Ebbene, rispetto alle regionali dell'ottobre 2021, il centrodestra calabrese perde più di 14 punti percentuali (passa dal 55,72% al 41,35%) e 127.000 voti (da 424.666 a 297.541).

Occorre tenere conto che alle politiche hanno votato 78.000 elettori in meno, ma questo dato va ovviamente spalmato su tutte le forze politiche in campo e quindi poco influisce su questo considerevole calo. Peraltro, secondo molti analisti i voti persi finiscono molto spesso nell'astensionismo.

La festa del centrodestra di venerdì sera a Reggio con Francesco Cannizzaro (65mila preferenze), cui ha preso parte il presidente Occhiuto

All'interno della coalizione di centrodestra, si registra che Forza Italia rispetto alle regionali perde pochissimo in percentuale (1,7%) e voti (meno di 20.000), anche se nel 2021 c'era anche una seconda lista riconducibile al partito di Berlusconi, Forza Azzurri, che conquistò 61.000 voti e l'8%.

Se si dovessero sommare i dati delle due liste azzurre alle regionali, la flessione di Forza Italia sarebbe ben più ampia, ma è molto arduo calcolare il flusso di Forza Azzurri che aveva anche una caratterizzazione civica.

La Lega rispetto alle regionali, che già avevano segnato una sua flessione, perde ulteriori 2,5 punti e quasi 22.000 voti, attestandosi ad un deludente 5,79%.

Ovviamente, la parte del leone nel centrodestra la fa Fratelli d'Italia che, pur registrando una percentuale più bassa della media nazionale del partito della Meloni, riesce a più che raddoppiare i suoi voti rispetto alle regionali dello scorso anno, passando da 66.277 voti a 136.479, con un incremento percentuale di ben 10 punti.

Praticamente cancellato dal voto il polo moderato fornato da Udc, Coraggio Italia e Noi con l'Italia (appena l'1%) che pure aveva avuto un exploit alle regionali con 100.000 voti e più del 13%.

Assai probabile che il disciolto patrimonio dei centristi si sia spalmato sulle altre forze di centrodestra oppure finito nell'astensionismo.

Sull'altro fronte, quello del centrosinistra, si registra che il Partito Democratico è sostanzialmente stabile rispetto alle regionali, con un quasi impalpabile incremento di 1 punto percentuale e appena 3.000 voti in più.

Chi invece – pur quasi dimezzando i voti rispetto alle politiche del 2018 – inverte il trend negativo delle regionali è il movimento Cinquestelle che passa dal deludente 6,48 di un anno fa all'attuale 29,38 con un incremento di 22,9 punti, diventando il primo partito calabrese.

Non è valutabile in termini di paragone la performance di Azione-Italia Viva che supera di poco il 4%, lontano dalla media nazionale del partito di Calenda e Renzi, comunque non presente alle regionali dello scorso ottobre.

Incrociando questi dati, facilmente consultabili su Eligendo, si può trarre la conclusione che la coalizione PD-Cinquestelle che aveva affrontato le regionali con risultati deludenti, appena il 27,42%, se si fosse presentata unita avrebbe superato il 47%, con un incremento di quasi 20 punti rispetto ad un anno fa. Si tratta in ogni caso di una somma aritmetica, non sempre applicabile in politica, ma è del tutto evidente che una simile alleanza giallorossa avrebbe avuto notevoli chances di vincere quasi tutti i collegi uninominali in Calabria. Ragionamento del tutto teorico, ma fino ad un certo punto, visto che il "campo largo" fallito a livello nazionale, ha recentemente conquistato vittorie importanti alle comunali di Cosenza e Catanzaro.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei seggi, chi paradossalmente esulta in Calabria, è la Lega che nonostante la riduzione dei parlamentari passa da un solo deputato (Furgiuele) a due deputati (Loizzo e Furgiuele) e un senatore (Minasi). Miracoli del Rosatellum. ●

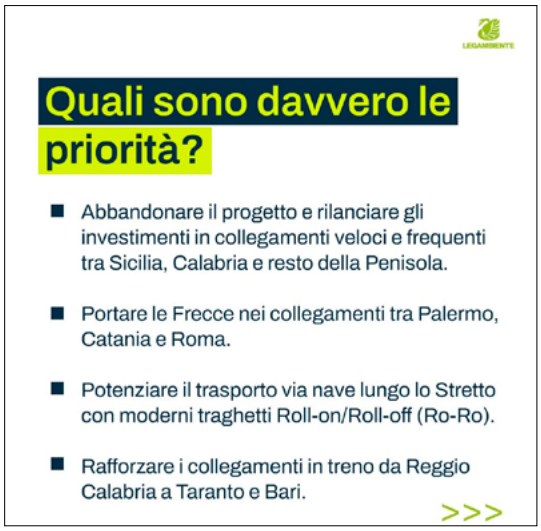
«LE PRIORITÀ DELL'ITALIA SONO ALTRE»

Ponte sullo Stretto? Abbiamo altre priorità. È decisa la posizione assunta da Legambiente in merito all'infrastruttura, che è tornato a essere uno dei temi più dibattuti nel corso della campagna elettorale.

L'ultimo a parlarne, è stato il neo governatore della Sicilia, Renato Schifani, a cui gli ha fatto eco il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha parlato di «condizioni irripetibili per farlo».

«Puntuale è ripartita la retorica di questa grande opera – si legge in una nota – utile solo a buttare al vento altri soldi pubblici, dopo il miliardo di euro che, fino ad oggi, sono costati studi, consulenze e stipendi della società Stretto di Messina. Stavolta diciamo noi, le priorità dell'Italia sono davvero altre».

«Nelle regioni – viene spiegato – c'è urgente bisogno di riforme che garantiscono ai cittadini un servizio di trasporto di qualità e focalizzare gli investimenti sull'ammodernamento della rete infrastrutturale e in collegamenti veloci e frequenti tra la Sicilia, la Calabria e il resto della Penisola. Abbiamo bisogno di nuovo materiale rotabile per utilizzare al meglio la linea tirrenica e moderni traghetti Roll-on/Roll-off (Ro-Ro) lunghi 200 metri, che permettono di far entrare le Frecce senza scomporle, dimezzando i tempi di attraversamento. Servono investimenti importanti per l'elettrificazione delle linee al sud e il potenziamento di alcune direttrici che permetteranno di rendere più veloci e sicuri i viaggi. Per le merci quello che serve è garantire che le linee tirrenica, jonica e adriatica al sud possano essere utilizzate da treni lunghi 750 metri».



«Inoltre – continua l'Associazione – occorre riqualificare terminali passeggeri e stazioni (oggi in condizione di degrado), migliorare accessibilità e coincidenze con il trasporto pubblico ma anche con percorsi pedonali e ciclabili, rinnovare le navi in circolazione. Investimenti importanti che devono essere accompagnati da una strategia e un'autorità che coordini l'offerta dei diversi servizi per semplificare gli spostamenti e gli scambi tra treni, autobus locali e regionali e traghetti».

Legambiente, poi, parla di «tre grandi bugie»: la prima, ovvero che «si può ripartire dall'attuale progetto. «Il Governo Monti – ha spiegato Legambiente – sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, dichiarò il fallimeno del progetto, dopo che il Generale Contractor Eurolink non era stato in grado di dimostrare la fattibilità e a risolvere i problemi tecnici, geologici e paesaggistici dell'ope-

►►►

► ► ► No al Ponte sullo Stretto

ra».
La seconda «grande bugia»: Presto arriverà l'alta velocità da connette al ponte per rilanciare il Sud. Falso, per Legambiente: «È previsto – viene spiegato – un finanziamento con 10 miliardi di euro per una tratta che non sarà completata prima del 2030 (e per 5 e 10 minuti di risparmio). È evidente che non si possono aspettare 20 o 30 anni prima di avere un cambiamento nei collegamenti tra la Sicilia, la Calabria e Roma».
Terza «grande bugia»: Le risorse europee aiuteranno la realizzazione del Ponte: «Il ponte – ha ricordato Legambiente – non è previsto nel Recovery Plan e neanche nella programmazione europea 2021-2027, e non rientra nel programma Connecting Europe Facility, che fornisce assistenza finanziaria alle reti e alle infrastrutture transeuropee».
L'Associazione, infatti, ha ricordato cosa prevedere il Pnrr: 60 mln a Rete Ferroviaria Italiana Spa per l'acquisto di 3 nuove navi passeggeri per l'attraversamento dello Stretto; 20 milioni per le navi che traghetteranno i treni con alimentazione ibrida; per le flotte private sono disponibili 35 per rinnovare i mezzi; l'acquisto di 12 treni Frecciarossa da 4 vagoni ciascuno per i collegamenti di lunga distanza.
Le vere priorità per Legambiente
Abbandonare il progetto e rilanciare gli investimenti in collegamenti veloci e frequenti tra Sicilia, Calabria e resto della Penisola. Portare le Frecce nei collegamenti tra Palermo, Catania e Roma. Potenziare il trasporto via nave lungo lo Stretto con moderni traghetti Roll-on/Roll-off (Ro-Ro); rafforzare i collegamenti in treno da Reggio Calabria a Taranto e Bari.
«Non possiamo più aspettare – ha concluso Legambiente –. L'Italia deve attuare la transizione ecologica e deve farlo subito».
L'Associazione, infatti, ha lanciato una petizione per chiedere al nuovo Governo e Parlamento una «rievoluzione davvero verde». ●

OCCHIUTO HA INCONTRATO I VERTICI AMAZON SUPPORTO A IMPRESE PER DIGITALIZZAZIONE

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha incontrato virtualmente i vertici di Amazon, con l'obiettivo di realizzare un progetto di collaborazione per supportare le piccole e medie imprese calabresi ad intraprendere sempre più un percorso di digitalizzazione e internazionalizzazione.

«È stata – ha spiegato – un'occasione utile per illustrare a questa grande multinazionale tutte le opportunità che il nostro territorio offre e le politiche di attrazione degli investimenti che la Regione mette a disposizione di coloro che decidono di venire a fare impresa in Calabria».
«Vogliamo stimolare l'economia del nostro territorio – ha evidenziato – e per questo vogliamo creare un habitat naturale ideale per chi vuole fare impresa: anche per questo stiamo puntando sulle infrastrutture e sullo sviluppo del porto di Gioia Tauro. Sul tema delle infrastrutture, dell'intermodalita e dell'attrazione degli investimenti abbiamo condiviso opportunità e possibili sinergie per il futuro, a favore del territorio e delle piccole e medie imprese». ●

INNOVAZIONE, VARÌ INCONTRA LE IMPRESE CHE PARTECIPERANNO ALLO SMAU DI MILANO

Domani, lunedì 3 ottobre, in Cittadella regionale, alle 11, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Varì, incontrerà i titolari delle 10 imprese che parteciperanno allo Smau di Milano, l'appuntamento internazionale sull'innovazione e le startup, in programma l'11 e il 12 ottobre a FieraMilanoCity.

L'iniziativa sarà l'occasione per presentare e far conoscere le aziende calabresi, startup, spin off e pmi che operano nel campo dell'innovazione.
Il dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali della Regione Calabria, nel contesto della strategia regionale di Specializzazione intelligente, attraverso Fincalabra Spa, asset Progetti speciali, sostiene lo sviluppo e il rafforzamento di queste imprese favorendo azioni di crescita aziendale. ●

QUALI SONO LE "CARTE A POSTO" DI PIAZZA DE NAVA DI CUI PARLA SUDANO?

di **VINCENZO VITALE**

In una recente intervista l'arch. Fabrizio Sudano, direttore della Soprintendenza reggina, che in spregio alla sua mission di tutela e conservazione ha progettato la completa demolizione dell'impianto storico della centralissima Piazza De Nava di Reggio Calabria per sostituirla con uno "spazio ampio" in cui tenere "mostre ed eventi folkloristici", ha affermato che i lavori partiranno appena dopo il 27 novembre perché la Soprintendenza ha "le carte a posto".

A parte la banale considerazione che avere le "carte a posto" non significa che si è autorizzati a fare una cosa brutta, ingiusta, sbagliata e che nessuno vuole (anche Putin, se deciderà di usare l'atomica tattica dopo la beffa dei referendum, affermerà di avere le "carte a posto"), a quali carte si riferisce il dott. Sudano? Certamente a quell'insieme di pratiche burocratiche che, pur ammettendo che siano formalmente corrette, comunque di fatto configurano un grosso vulnus democratico per la città perché frutto di decisioni prese in oscure stanze da ancora più oscuri travet con l'avallo, che ora tutti si rimangiano, di una politica distratta e di basso livello.

A parte le autorizzazioni superficialmente e colpevolmente rilasciate in modo ancillare e servente, una di queste "carte a posto" illustra il mefitico milieu culturale che ha dato vita al progetto di crimine urbanistico cui stiamo assistendo.

È il 20 aprile del 2021 e, in coda alla Conferenza dei Servizi decisoria e asincrona sul destino di piazza De Nava, prima che venga dato il placet conclusivo, si riunisce la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Calabria, costituita da burocrati ministeriali di estrazione locale. Viene ascoltata la progettista arch. Giuseppina Vitetta, che risponde alle eccezioni presentate dalla Fondazione Mediterranea circa la perdita irreversibile di un pezzo di storia cittadina, di memoria collettiva e di identità dei luoghi che deriverebbe dalla demolizione della piazza prevista dal progetto. Cosa afferma la Vitetta? Testuale dal Verbale, il n. 5 del 20 aprile 2021: "nessun materiale lapideo degno di pregio e testimonianza della storia territoriale sarà distrutto, ma verrà recuperato per essere riutilizzato nelle fasi di realizzazione dello stesso progetto ... per pavimentazioni, bordure, gradini e cordonali".

Un'arrampicata sugli specchi che susciterebbe l'ilarità perfino in un bambino appena uscito dal mondo affabulato della prima infanzia. In altri termini, mutatis mutandis, è come se si affermasse che, per mantenere l'identità storica di una Piazza Navona destinata a restyling (inglesismo che piace molto alla Soprintendenza), il materiale residuo della sua demolizione venisse usato "per pavimentazioni, bordure, gradini e cordonali" della nuova piazza. È come se assistessimo a una pièce in un teatro dell'assurdo.

Ebbene questo assurdo, su cui stanno sganasciando dalle risa gli urbanisti di molte università italiane (che figuraccia per la cultura reggina!), è stato approvato dall'arch. Sudano, presente in Commissione, e fatto suo nel proseguo per inserirlo nel carniere delle "carte a posto".

Posto che "Una professione intellettuale è un'abilità specifica fondata su principi indotti dalle scienze che vengono insegnati normalmente nelle università o scuole superiori e che implica sempre la soluzione di un problema sulla base di quei principi" (così nello statuto dell'Ordine professionale degli architetti); e che per la soluzione del problema identitario di piazza De Nava i progettisti hanno usato soluzioni che non si rifanno a principi indotti dalle scienze e che non vengono insegnati in nessuna università; l'Ordine professionale degli Architetti, che è tenuto a sanzionare questo tipo di comportamenti, potrebbe/dovrebbe intervenire anche solo dal punto di vista deontologico. ●

[Vincenzo Vitale è presidente della Fondazione Mediterranea]

IL NUOVO PARLAMENTO DISCUTA SU TEMI E RIFORME NON PIÙ PROCASTINABILI

di **ALESSANDRO CROCCO**

L'elezioni politiche dello scorso 25 settembre hanno delineato, con la nomina dei nuovi deputati e senatori, il nuovo Governo italiano. In Nord e Centro America gli eletti che rappresenteranno gli italiani all'estero sono tre: La Marca (PD), al Senato e alla Camera Di Giuseppe (FDI) e Di Sanzo (PD). A loro, come presidente del Comites NYC, gli auguri di buon lavoro, per un ruolo che riteniamo di fondamentale importanza, essendo il tramite e la voce in Parlamento e in Senato per un riconoscimento certo e attivo degli italiani all'estero.

Un ruolo che va senza dubbio rafforzato, rinsaldato per promuovere quel rapporto fiduciario fra le comunità italiane all'estero e la terra di origine, fra chi è partito e chi è rimasto, creando una rete di relazioni che colleghi il resto del mondo all'Italia e ai suoi territori e recuperando voce e diritti. Una riflessione post voto che porta a definire priorità e azioni da mettere in campo con maggiore insistenza e determinazione, per risaldare attraverso i nostri rappresentanti e gli organismi preposti, un legame istituzionale sempre maggiore, così da garantire alle nostre comunità quei servizi e quell'ascolto di cui necessitano e hanno diritto.

Il dibattito politico intorno ad alcuni temi caldi, che solo in parte sono stati presentati nei programmi politici dei diversi schieramenti, deve tornare ad essere preponderante per attuare sia quelle riforme necessarie per il riconoscimento dei diritti degli italiani all'estero, sia quei provvedimenti che sostengano il rinnovamento di molti degli ambiti, degli enti e degli organismi che promuovono e mantengono le relazioni istituzionali e non.

La prima battaglia da condurre è proprio sulla riforma del voto all'estero che manifesta tutta la sua inefficienza e quindi la negazione di poter esercitare un propio diritto. Vanno riviste sia la legge riferita all'Anagrafe e censimento degli italiani all'estero (Aire), che si mostra come uno strumento imperfetto sia perché l'iscrizione pur obbligatoria non viene da tutti effettuata sia per i meccanismi di aggiornamento degli elenchi che rende impossibile il contatto con il cittadino e il ricevimento della cartolina o del plico elettorale in caso di votazioni (che si lega al fenomeno dei cittadini irreperibili all'estero o di cui non si è comunicata la scomparsa), sia quella che disciplina il voto degli italiani all'estero.

Il peso degli italiani estero nel corpo elettorale nazionale oggi è pari a circa il 10,3%, va da sé che ciò influisce nella determinazione del tasso di astensione dal voto, alto soprattutto nelle elezioni regionali e locali che non ne consentono l'esercizio per corrispondenza come invece nelle nazionali, dove la percentuale dei non votanti trova ragione nella farraginosa modalità dell'esercizio stesso del voto. La stessa che da spazio a brogli più volte denunciati!

Un impegno oggettivo, quindi, che i nuovi rappresentanti devono assumersi, guardando, anche, ad una generale riforma degli organismi dai Consolati, al Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), agli stessi Comites. I quali, così come sono strutturati, non rispondono più alle reali esigenze di un mondo, quella della immigrazione, in continua evoluzione e che necessita di una nuova visione e una prospettiva diversa, in quanto rappresentano dei veri e propri organismi di prossimità che hanno ben chiara la realtà in cui si muovono e vivono, sono la vera trade union con le comunità.

In sintesi, queste sono solo alcune delle richieste di discussione che, come presidente del Comites NYC, rivolgo ai neo letti affinché la propria azione politica sia indirizzata, attraverso una fattiva e reale collaborazione tra le parti, a rispondere alle sfide del cambiamento e guidata a conquistare una dignitosa posizione all'interno dei processi di quella nuova globalizzazione che, anche e soprattutto dopo la pandemia, guarda sempre di più alle comunità come valore ed essenza delle azioni e delle scelte. ●

[Alessandro Crocco è presidente del Comites NYC]

PREVENZIONE, TORNA IL FRECCIAROSA IL 18 E IL 24 APPRODA IN CALABRIA

Torna Frecciarosa, il progetto di prevenzione del tumore al seno promosso dalla Fondazione IncontraDonna con il Gruppo FS Italiane e il patrocinio del Ministero della Salute che prevede per tutto il mese visite, consulenze ed ecografie gratuite a bordo dei treni ad Alta velocità, Intercity e Regionali.

Il progetto, approderà in Calabria il 18 ottobre sui treni Regionali 5556 e 5564 fra Cosenza e Reggio Calabria e consulti il 24 ottobre sul Frecciarossa 9583 fra Roma Termini e Reggio Calabria e il 25 ottobre sul Frecciargento 8862 fra Reggio Calabria e Roma Termini.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa quello di incentivare la cultura della prevenzione e favorire la diagnosi precoce del tumore alla mammella che, grazie anche ad una maggiore attenzione agli screening, ha visto diminuire la mortalità di quasi il 7% negli ultimi sei anni.

Tutto questo, tra l'altro, a pochi giorni dalle nuove raccomandazioni europee sull'implementazione degli screening oncologici e a fronte dei 55mila nuovi casi l'anno con un 88% di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi. Dati significativi che trovano proprio nella prevenzione e nell'innovazione farmacologica i fattori determinanti.

Le testimonial dell'edizione 2022 sono la cantante Tosca, la docente di ballo Carolyn Smith, icona della battaglia contro il tumore, e una delegazione della nazionale femminile di nuoto sincronizzato, campione d'Europa 2022. Laura di Mauro porterà un'ulteriore testimonianza in qualità di paziente.

«Il tumore della mammella è il più frequente in tutta la popolazione italiana – ha dichiarato Adriana Bonifacino, presidente Fondazione IncontraDonna –. Da pochi giorni la Commissione dell'Unione Europea della Salute (Europe's Beating Cancer Plan) ha stabilito, tramite nuove raccomandazioni, che lo screening mammografico dovrà essere previsto in tutta Europa per la fascia di età 45-74 anni. L'obiettivo dell'Europe Beating Cancer Plan non si ferma al raggiungimento del 90% di screening per il tumore mammario entro il 2025, ma mira a raggiungere le stesse percentuali per colon-retto e cervice, oltre ad estendere gli screening verso altre tipologie di neoplasie come prostata, polmoni e stomaco. 'Frecciarosa', in linea con le nuove indicazioni, è il progetto che per primo in Italia, già da 12 anni, ha aperto con il Vademecum della Salute a raccomandazioni per la prevenzione oncologica a più ambiti, compresi gli stili di vita che rimangono un'arma imprescindibile contro il cancro».

«Il Vademecum verrà distribuito a bordo treno contestualmente all'offerta di visite, consulenze ed ecografie gratuite – ha proseguito – sarà scaricabile gratuitamente sul sito www.incontradonna.it, sulla piattaforma www.frecciarosa.it e sui siti dei partner dell'iniziativa. 'Frecciarosa' è un progetto inclusivo, che vuole accendere l'attenzione sull'importanza della prevenzione, sul mantenersi in forma e in salute, e che non trascura gli aspetti della cura e dei trattamenti innovativi. Portare alla collettività il primo anello della prevenzione sui loro territori è di fondamentale importanza, stimolarla ad aderire agli screening regionali come modello di sanità pubblica, a rivolgersi al medico di fiducia e di riferimento ascoltando il proprio corpo e ponendo attenzione alla familiarità per alcune patologie».

«La presenza dei volontari con una specifica formazione, a bordo treno, ha lo scopo anche di promuovere le buone pratiche, trattandosi per lo più di pazienti oncologici, ex pazienti e caregivers», ha concluso.

«Dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, quest'anno la prevenzione torna a viaggiare in treno con una serie di iniziative a bordo che collegheranno il nord e il sud del Paese. Il claim scelto è 'Riaccendiamo la prevenzione' e lo faremo con un programma più capillare su tutto il territorio italiano rispetto all'ultima edizione – ha detto Massimo Bruno, Chief Corporate Affairs Officer Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane –. Abbiamo voluto rinnovare il nostro sostegno al progetto 'Frecciarosa' che, anno dopo anno, ha permesso a migliaia di persone di ricevere informazioni e visite mediche sui corretti stili di vita, migliorando la cultura della prevenzione, perché la tutela della salute e la salvaguardia del benessere fanno parte della nostra cultura d'impresa e sono principi fondanti dell'identità sociale e industriale di FS. La sostenibilità sociale è un nostro valore imprescindibile e, con 'Frecciarosa', il viaggio in treno può diventare un'opportunità per dedicare tempo prezioso a sé stessi».

«Oggi, in Italia, vivono circa 834.200 donne con alle spalle una diagnosi di tumore al seno – ha dichiarato Saverio Cinieri, presidente AIOM –. Se anche le grandi innovazioni terapeutiche degli ultimi anni ci permettono, oggi, di curare o cronicizzare queste neoplasie, non dobbiamo dimenticare che la diagnosi precoce è quella che ci permette di intervenire sulla malattia prima che sia tardi. Prima viene individuata la neoplasia, maggiori sono le possibilità di curarla».

«Oggi nel mondo – ha sottolineato Marco Zibellini, a capo della Direzione Tecnico-Scientifico di Farmindustria – sono in sviluppo centinaia di farmaci per malattie che colpiscono esclusivamente o prevalentemente le donne, con un impegno nella Ricerca – in Italia in totale, si spendono 1,7 miliardi di euro all'anno, dei quali 700 milioni in studi clinici – che cresce sempre più anche nelle tematiche di genere». ●

PREVENZIONE, È NATO EUROPA DONNA-CALABRIA

Il 4 marzo 2022 è nato Europa Donna-Calabria, l'ottava delegazione regionale di Europa Donna Italia, composta da 14 associazioni calabresi.
Nello specifico, hanno aderito aBRCAdabra Calabria (CZ), ACMO Ida Ponessa (CZ), Alice No Profit (CZ), Ali Rosa (CS), ARDOS Onlus (CZ), Associazione Angela Serra – sez. Catanzaro (CZ), Associazione Angela Serra – sez. Locride (RC), La Compagnia delle Stelle (RC), La Danza della vita (RC), La Fenice OdV (RC), Oltre il Confine (CS), Sibilla (RC), Solidal'è (RC), Vibo in Rosa (VV).
La referente della delegazione è Maria Anedda, presidente dell'Associazione La danza della vita, già iscritta a Europa Donna Italia dal 2015, due anni dopo la fondazione dell'associazione stessa.
«Proprio per questo, abbiamo voluto chiedere a lei come sia cambiata la realtà calabrese in questi anni e cosa si aspetta per futuro della sua regione», ha scritto Europa Donna Italia.

La presidente Maria Anedda

Neanche un anno fa, fino a giugno del 2021, eravate in sette. Ora siete quattordici e siete riuscite anche a costituire una delegazione! Che effetto ti fa vivere in prima persona una crescita così rapida?
Dietro questo risultato ci sono tanto lavoro da parte nostra e tanta partecipazione da parte delle associazioni che hanno voluto aderire a questo progetto, prima iscrivendosi a Europa Donna Italia e, successivamente, aderendo alla delegazione calabrese.
Da noi c'è poco, ma le associazioni lavorano tantissimo per cercare di aiutare le donne con tumore al seno e per diffondere la cultura della prevenzione.
Io stessa ho contattato molte associazioni nell'ultimo anno, raccontando chi è Europa Donna, cosa fa e quanto aiuto sta dando alle donne di tutta Italia. Ho cercato di spiegare che, nonostante gli ostacoli che ci sono in regione, collaborando l'una con l'altra e facendo rete possiamo raggiungere anche noi i risultati che ci siamo poste.
L'obiettivo era coinvolgere le associazioni di tutte le province calabresi, così da poter rappresentare in modo omogeneo le donne di tutto il territorio regionale. È stato bello vedere in loro la motivazione e la volontà di collaborare che ci hanno portate a raggiungere questo risultato.
Tu sei la referente di Europa Donna-Calabria, e hai lavorato sodo per veder nascere questa delegazione. Ora che c'è, cosa ti aspetti per il suo futuro?
Ci sarà sicuramente tantissimo lavoro da fare, sia a livello regionale che nazionale; lavoro che, peraltro, è già iniziato. La cosa positiva è che tutte e quattordici siamo dalla stessa parte per trovare delle soluzioni ai problemi riscontrarti sul territorio. Ci stiamo ponendo tante domande per capire come proseguire da qui in avanti.
Devo dire che la nostra motivazione è alimentata anche dal sostegno che abbiamo riscontrato da parte delle istituzioni, in primis dal Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che da subito si è schierato in prima persona a favore della nostra delegazione.
E ora qual è il vostro obiettivo?
Il nostro obiettivo prioritario è limitare la migrazione sanitaria, che per il momento in Calabria raggiunge percentuali molto alte. Vogliamo informare le donne e portare alla luce il valore delle eccellenze di alcune realtà del nostro territorio, facendo sì che, attraverso una corretta informazione, le donne con tumore al seno possano rivolgessi a strutture altamente qualificate beneficiando anche dei vantaggi che il curarsi presso la propria regione di appartenenza porta con sé.
Affrontare le cure fuori regione è costoso, richiede un maggiore dispendio di energie e limita la possibilità di farsi sostenere dalla propria rete di affetti. Per questo vogliamo migliorare l'offerta senologica e limitare la migrazione sanitaria.
Tutto questo richiederà sicuramente la volontà di mettersi in gioco e di lavorare insieme. Da questo punto di vista, come procede la collaborazione con le altre associazioni?
Con alcune associazioni – quelle iscritte da qualche anno – la collaborazione va avanti già da tempo. Anche con quelle che si sono aggregate di recente, però, si è creata da subito una grande sinergia, basata sulla nostra comunione di intenti. Ci sentiamo e ci supportiamo quotidianamente, confrontandoci sulle questioni più disparate, scambiandoci consigli e condividendo nuove idee.
C'è tanto lavoro da fare, ma noi siamo pronte a faci parte attiva per migliorare l'assistenza che le donne con tumore al seno ricevono nella nostra regione. ●

[Courtesy Europa Donna Italia]

CHE MERAVIGLIA RIVIVERE ALL'UNICAL IN PRESENZA LA NOTTE DEI RICERCATORI

di **MARIACHIARA MONACO**

Dopo due anni di stop, causati dall'emergenza pandemica, l'Università della Calabria è tornata ad ospitare, in presenza, la tanto attesa e desiderata Notte dei ricercatori.

L'obiettivo è stato quello di avvicinare i giovani al mondo della scienza, e per questo motivo, l'Università della Calabria, insieme all'Università Magna Graecia di Catanzaro, l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'Università degli studi della Basilicata, hanno operato in simbiosi ed hanno dato vita ad un apparato organizzativo per far sì che ciò avvenisse.

Il cuore pulsante del progetto ha un nome molto audace: SuperScienceMe, così da proiettare i giovani verso un futuro molto vicino, nel quale la ricerca scientifica e la scienza, svolgono un ruolo decisivo, necessario anche nella salvaguardia dell'intero globo.

Il messaggio è stato molto chiaro, e per l'occasione, le ricercatrici ed i ricercatori, nei numerosi stand allestiti lungo il famoso ponte scoperto "Pietro Bucci", hanno illustrato le cinque missioni del programma europeo, incentrato su i cambiamenti climatici, la prevenzione contro il cancro, la salvaguardia degli Oceani, la salute dei suoli, e per finire la formazione di città a impatto climatico zero.

Insomma una vera e propria immersione nel mondo scientifico, che ha accompagnato i numerosi studenti in questo fantastico mondo chiamato "Ricerca".

Non solo, coloro i quali hanno partecipato alla Notte dei ricercatori, hanno avuto la possibilità di assistere ad esperimenti e dimostrazioni, conferenze e seminari, mostre, visite guidate, concerti. Il mondo dell'arte che viene miscelato dagli atenei, con il mondo scientifico.

«Abbiamo la necessità di attirare nuove e giovani risorse nel mondo della ricerca», ha asserito la dirigente del Cnr Lidietta Giorno, sottolineando uno degli obiettivi principali della Notte che è proprio quello di avvicinare i giovani studenti alla carriera accademica.

Non solo giovani universitari, nel più grande Campus d'Italia infatti, si sono registrate presenze record di scuole medie e superiori dell'intera provincia e non solo. Con Researchers at schools, gli studiosi delle quattro università coinvolte, insieme ai tecnici del Cnr, hanno incontrato i numerosi studenti, per illustrare loro, le cinque Eu Mission.

Una macchina organizzativa perfetta, che ha fatto rivivere all' ateneo, l'energia e l'importanza di un evento che necessita della "presenza" delle persone.

Il rettore dell'Università della Calabria, Nicola Leone, si è detto orgoglioso, di come anche quest'anno la Notte delle ricercatrici e dei ricercatori, di cui Unical è capofila, sia stata fra i pochi, otto precisamente, progetti italiani finanziati dalla Commissione europea.

«Questo riconoscimento conferma le nostre grandi capacità, non solo scientifiche, ma anche comunicative e di trasferimento delle conoscenze», ha concluso Leone.

Nei quattro atenei coinvolti, inoltre, come da tradizione, è stato organizzato lo spettacolo serale, pronto a chiudere il programma.

Il Campus di Arcavacata, ha ospitato il cantautore Peppe Voltarelli, nell'anfiteatro di Piazza Vermicelli, pronto a fare divertire i numerosi spettatori attraverso Le ragazze del paese accanto e sonificAzione nella notte degli acchiappacervelli.●

COSENZA E PROVINCIA PRONTI A CELEBRARE IL GIORNO DEL DONO

Da oggi fino al 9 ottobre, a Cosenza e in Provincia, è in programma il Giorno del Dono, che prevede 16 iniziative organizzate da una 20 di Enti di Terzo Settore, che il Csv Cosenza ha raccolto nel cartellone Io partecipo.
Feste dei nonni, laboratori per adulti e bambini, raccolte fondi, visite mediche gratuite, donazione di pane e distribuzione alimenti, messa a dimora di un defibrillatore. Sono solo alcune delle attività proposte dal volontariato per sensibilizzare l'opinione pubblica al tema del dono.
Alla Villa Vecchia domenica 2 ottobre l'Associazione Mammachemamme e la scuola all'aperto Crescimondo propongono "La Fabbrica dei Nonni", un'occasione di scambio intergenerazionale tra bambini ed anziani. Dalle 10 alle 12 nonni e nipoti potranno giocare insieme e realizzare, materialmente, alcuni giochi del passato. Un laboratorio creativo aperto a tutta la famiglia.
Alla Cittadella del Volontariato l'APS S.A.L.O. calabrese martedì 4 ottobre e venerdì 7 ottobre realizzerà dei workshop gratuiti su diverse attività pratiche per bambini ed adulti. Il 4 ottobre si svolgeranno, dalle 15.30 alle 18.30 (ogni ora un'attività), il laboratorio di uncinetto, una master class di ricamo con perline e lezioni di matematica per bambini.

Il 7 ottobre dalle 15.30 alle 16.30 è prevista un'art classe (pittura per tutti) e dalle 16.30 alle 17.30 una lezione sull'uso del PC e dei social network per adulti e pensionati. Dal 2 al 7 ottobre è possibile prenotare una lezione di inglese per bambini. I workshop sono a numero chiuso per cui è necessaria la prenotazione tramite messaggio WhatsApp al numero 328.3565606. L'iniziativa sarà l'occasione per raccogliere fondi per i bambini ucraini provenienti da Izium, Kharkiv, Mykolayiv e Zaporizhzhia.
L'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) ritorna nelle piazze con la sua mela. A Cosenza il 4 ottobre i volontari della sezione locale saranno in piazza XI Settembre a partire dalle 9 e per tutta la giornata, in via Panebianco all'Ipercoop e in via Repaci, a Rende, sempre presso l'Ipercoop. L'obiettivo è raccogliere fondi a per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e contribuire a garantire e potenziare i servizi destinati alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate, la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 40 anni. In cambio di un contributo, i volontari distribuiranno un sacchetto di mele.
L'Alt (Associazione Lotta Tumori) il 4, il 7 e l'8 ottobre distribuirà alimenti alle persone in stato di bisogno in diversi quartieri cittadini. Ha, inoltre, organizzato una lezione aperta a tutti di ginnastica dolce nei locali della palestra "Sparta MMA" di Castrolibero mercoledì 5 ottobre dalle 17.
Il 7 ottobre, in piazza Kennedy, dalle 15 alle 19, saranno presenti i volontari delle associazioni Potenziamenti, Agape, AID (Associazione Italiana Dislessia) insieme agli studenti del Polo Tecnico Scientifico Brutium per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). L'obiettivo è anche quello di avvicinare i giovani al volontariato, rendendoli protagonisti di azioni volte al cambiamento sociale attraverso una tematica legata al successo formativo dei loro compagni con DSA. I materiali della campagna promozionale sono stati ideati e realizzati durante un percorso che ha coinvolto nel mese di settembre gli studenti del Polo Brutium. L'evento è stato organizzato in concomitanza con la Settimana Nazionale della Dislessia.

Hinterland

Petite Grand Etoile presenterà martedì 4 ottobre, a partire dalle 9, a San Fili, su corso XX settembre, lo sportello di ascolto per la famiglia. Sarà anche l'occasione per raccogliere libri di narrativa che saranno utilizzati per le attività dello sportello.
Sabato 8 ottobre, alle 17, nel piazzale della chiesa del SS Salvatore, centro storico di Castrolibero, l'Associazione Anche noi siamo utili inaugurerà e metterà a dimora un defibrillatore. Dopo i saluti di Luana Bruno Bossio, presidente dell'associazione, Giovanni Greco, sindaco di Castrolibero e Anna Anna Giulia Mannarino, consigliere comunale con delega alle Politiche Sociali, è prevista la benedizione del parroco don Franco Zumpano. Seguirà la partita del cuore nel campetto di calcio Patitucci Pellicori in contrada Fontanesi. Si sfideranno le squadre di calcio a 5 Anche Noi Siamo Utili, ASD Totò for special ones e ASD Castrolibero Calcio a 5.
Liberaccoglienza ETS ha organizzato il 7 ottobre, alle 17, a Palazzo San Severino, ad Acri, la presentazione della Banca

►►►

del tempo, delle relazioni e dei saperi. Si tratta di un progetto basato sulla collaborazione e la solidarietà in cui le persone scambiano reciprocamente attività, competenze e saperi al fine di costruire relazioni significative.

Ionio

La festa dei nonni viene celebrata anche sullo Ionio con un'iniziativa dell'Ada (Associazione per i Diritti degli Anziani) di Corigliano. Nella sede dell'associazione, in via Leopardi, a Corigliano Rossano, area Corigliano, domenica 2 ottobre dalle 16 alle 19, si svolgerà un incontro tra nonni e nipoti con attività laboratoriali.

Il 2 ottobre, in occasione anche della Giornata del Sì dell'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule), il neo costituito gruppo intercomunale di Corigliano Rossano sarà presente in piazza Bernardino Le Fosse, area Rossano, dalle 17.30 alle 21, per sensibilizzare i cittadini alla donazione degli organi.

Martedì 4 ottobre, dalle 9 alle 12, nella piazzetta Alfredo Lutri, a Trebisacce, l'Associazione Passaggi ha organizzato una mattinata con gli studenti delle scuole. I ragazzi e le ragazze leggeranno brani sul tema della guerra. Sarà anche l'occasione per donare libri e fumetti.

L'Anteas Rossano ha organizzato venerdì 7 ottobre, dalle 8 alle 13, nel panificio "La Bottega del Pane" di via Palermo, a Corigliano Rossano, area Rossano, la Giornata del Pane. Nell'occasione sarà donato a chi ne ha bisogno del pane fresco.

Pollino

Martedì 4 ottobre, alle 18, nella Chiesa della Madonna del Castello, a Castrovillari, i volontari della Fondazione Il Filo d'Arianna doneranno prima e dopo la messa delle piante officinali. Le piante sono coltivate dagli utenti nelle serre dell'associazione.

Tirreno

Il 2 ottobre, in occasione anche della Giornata del Sì dell'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule), alle 11, nella sala consiliare del Comune di Lago, si terrà l'assemblea elettiva del gruppo intercomunale dell'Aido. A partire dalle 9 sarà allestito un info point. L'8 ottobre, invece, l'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) comunale di Lago, dalle 8 alle 12, nella propria sede di via Mazzini, n.1, ha organizzato una raccolta di sangue straordinaria.

Sabato 8 ottobre, alle 16, al Palatenda di Paola, in contrada Tina, si terrà "Expo ZIS 2022", l'esposizione canina amatoriale aperta a tutti i cani microchippati organizzata dall'associazione Zampe in Salvo. Dopo i saluti di Annalisa Fedele, presidente dell'associazione e di Maria Pia Serranò, vicesindaco del Comune di Paola, interverranno Luigi Lupo, presidente Calcia l'autismo Aps, Stella Marcone presidente Mamme indispensabili e Maria Anna Facciolo presidente Nasi Rossi "Gianfranco Condino". Ospiti della giornata saranno la Squadra Cinofili Polizia di Stato Vibo Valentia, Francesco Corrado della clinica veterinaria Pegaso di Paola, Pasquale Lanzillotta, operatore ausiliario di riabilitazione equestre, Aldo Cupello, educatore e addestratore ENCI e Martina Santoro toelettatrice FNT.

L'associazione Amicinfermieri propone, ad Aieta, elettrocardiogrammi gratuiti il 9 ottobre, dalle 10 alle 12, con visita cardiologica e refertazione. Per le prenotazione è necessario contattare il numero di telefono 349.0540668.

A GERACE PROROGATA LA MOSTRA DELL'ARAZZO "ANANIAS ET SAPHIRA"

È stata prorogata al 22 maggio la mostra dell'arazzo Ananias et Saphira, realizzato su cartone di Raffaello e allestita al Museo Diocesano di Gerace.

Una proroga dettata dal grande successo che l'esposizione e fatta su richiesta del direttore del Museo, mons. Giacomo Oliva.

Il proprietario del pregiato manufatto, il dr. Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, ha infatti accolto la richiesta per poter dare la possibilità agli studenti del territorio di usufruire di visite guidate ed attività didattiche.

La notizia giunge a distanza di tre settimane dal convegno di studi che si è tenuto nello stesso Museo e che ha visto illustri cattedratici e personalità della cultura romana e calabrese relazionare sull'argomento e sul ruolo che la Calabria ha avuto nel gettare le basi dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Secondo gli organizzatori, quello del 4 settembre scorso è stato il primo convegno di studi sull'importante tema. Gli stessi preannunciano, così, che esso ha rappresentato un appuntamento apripista per successivi incontri annuali sullo studio della Calabria Rinascimentale, periodo che per la nostra regione non è stato assolutamente marginale nel panorama della cultura italiana ed europea.

Un primo, significativo risultato della mostra, oltre ai numerosi visitatori, è stato l'atto di donazione al Museo Diocesano della raccolta delle stampe della Reale Calcografia dello Stato raffiguranti le opere di Raffaello presenti nel Palazzo Apostolico Vaticano, dono del prof. Luigi Ficacci, già Direttore dell'Istituto Centrale del Restauro. Gli atti del convegno saranno editi a cura del Ministero della Cultura e pubblicati entro l'anno in corso.

Grande soddisfazione ha espresso il vescovo di Locri-Gerace mons. Francesco Oliva, da sempre impegnato nella promozione della cultura, convinto sostenitore della tesi che questa rappresenti anche un efficace strumento di evangelizzazione. ●

Calabria.Live,quotidianowebdigitale-Reg.Trib.CZn.4/2016-ISSN2611-8963-iscrittoalROCn.33726-DirettoreresponsabileSantoStrati-EditodaCallivesrls-calabria.live.news@gmail.com-whatsapp:+39-339.4954175